

SPOLIA. Journal of Medieval Studies



Essays 2016, anno XII, n. 2 n.s.

SPOLIA. Journal of Medieval Studies. Periodico telematico.
Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del 24.08.2004
Direttore responsabile: Teresa Nocita
ISSN 1824-727X
© 2016



Rivista di **CLASSE A** per il settore E1
FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINA E ROMANZE
Scientificità riconosciuta per l'Area 10
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche



SPOLIA. Journal of Medieval Studies

Direttore responsabile:

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato direttivo:

Fabio Massimo Bertolo (Roma); Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli studi)

Comitato scientifico:

ARCHEOLOGIA: Vasco La Salvia, Michela Nocita, Francesca Zagari.

ARTE: Simona Manacorda.

CODICOLOGIA, DIPLOMATICA E PALEOGRAFIA: Pasquale Orsini.

FILOSOFIA: Olga Lizzini, Alessandro Ottaviani, Gino Roncaglia.

FILOLOGIA BIZANTINA: Andrea Luzzi.

FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE E UMANISTICA: Fulvio Delle Donne, Paolo Garbini, Stéphane Giovanni, Donatella Manzoli.

INFORMATICA PER IL MEDIOEVO: Teresa Nocita.

LETTERATURA EBRAICA: Simona Foà.

LETTERATURE ROMANZE: Giuseppina Brunetti, Paolo Canettieri, Attilio Castellucci, Annalisa Comes, Sonia Gentili, Nicoletta Longo, Gioia Paradisi, Raffaella Pelosini, Carlos Pio, Carlo Pulsoni, Ines Ravasini.

LINGUA LETTERARIA E VOLGARI D'ITALIA: Leonardo Rossi.

MUSICA: Alessandro Annunziata.

ONOMASTICA: Gianluca D'Acunti.

STORIA: Umberto Longo, Vito Loré, Antonio Sennis, Ciro Tammaro.

Indice

Archeologia

- GABRIELLA DI ROCCO, Castelli, viabilità, paesaggi del Molise medievale p. 2
- FRANCESCA ZAGARI, La cultura materiale del monachesimo italo-greco medievale: lo stato degli studi p. 21

INSEDIAMENTI RUPESTRI DELLA TUSCIA: NUOVE ACQUISIZIONI

- ELISABETTA DE MINICIS, Archeologia delle strade: la viabilità rupestre nella Tuscia medievale p. 37
- EMANUELA DI LALLO - VERIDIANA ZANNETTI, La Chiesa e il complesso rupestre di San Valentino nel territorio di Gallese p. 54
- CHIARA LUCHETTI, Il castello di Bolsignano (Soriano nel Cimino) p. 80
- GIANCARLO PASTURA, Le strutture rupestri di pertinenza del monastero di San Silvestro in Capite nel territorio compreso tra Monti Cimini e Tevere p. 107
- GIANCARLO PASTURA - RACHELE PAVAN - LAVINIA PIERMARTINI - FRANCESCA TONELLA, Il complesso rupestre di San Leonardo a Vallerano p. 131
- JESSICA POMA, La Chiesa di Santa Cecilia (Soriano nel Cimino) p. 153

Filologia e letteratura latina medievale e umanistica

- ANNA DI MEO, La silloge *Poemata et epigrammata* di Porcelio de' Pandoni nei codici che la tramandano (ms. Urb. Lat. 707 e ms. Vat. Lat. 2856) p. 176
- LUCA CORE, Oltre la metafora. Le *iocunde transumptiones* nella *Rota Veneris* di Boncompagno da Signa p. 207
- FULVIO DELLE DONNE, *Itala fata e fata libelli*. Spunti interpretativi sui frammenti del *Planctus Italiae* di Eustachio da Matera, fonte di Boccaccio e Collenuccio p. 225
- MICHELE RINALDI, Un nuovo documento redatto da Giovanni Pontano p. 246
- CLAUDIA CORFIATI, Dialoghi con la storia ? p. 252

NICOLETTA ROZZA, Le fonti di Leonardo Fibonacci p. 264

PAOLO GARBINI, Il *Liber de obsidione Ancone* di Boncompagno da Signa nei versi improvvisati da Giannina Milli nel 1864 p. 282

Trecento

TERESA NOCITA, Per lo studio dei poeti perugini del Trecento (e l'edizione della corona dei mesi di Folgore da San Gimignano). Nuovi accertamenti sul codice Senese (collezione privata) p. 298

TERESA NOCITA, Provando a rileggere *Decameron X 10*. Griselda secondo la trascrizione autografa di Giovanni Boccaccio p. 309



Luca Core

Oltre la metafora.

Le *iocunde transumptiones* nella *Rota Veneris* di Boncompagno da Signa*

Abstract

This article focuses on a particular use of *transumptio* in the *Rota Veneris*, perhaps the opera debut of Boncompagno da Signa, a master of *ars dictandi* in the *Studium* of Bologna during the first half of the 13th Century. The tuscan rhetorician advocates that in the examples of epistolary exchange between lovers presented here as a compositional model, functional *iocunde transumptiones* appear to increase the level of pleasantness in the beneficiary of the missive.

Hidden behind a rhetoric-stylistic suggestion apparently of low importance is in fact the extraordinary potential entrusted to this *figura*, capable of representing an instrument of awareness not just of reality, but also of the human being. In the juvenile *Rota Veneris*, the theme of the *transumptio* which accompanies the work of the *dictator* throughout his compositional journey, contains in embryo the complete breadth of theoretic reflection that will be developed later on.

Quando Boncompagno da Signa pose mano alla composizione della *Rota Veneris* (prima del 1194 - 1195) era probabilmente agli inizi della sua carriera di retore e grammatico nello *Studium* di Bologna e non in età matura, come è stato invece per lungo tempo ritenuto, avendo dato per scontato che l'elenco da lui stesso fornito nel *Boncompagnus*, il suo *opus maius*, dove l'opera viene citata alla fine, fosse un *excursus* in ordine cronologico della sua produzione¹. Senza entrare nel merito della retrodatazione della *Rota Veneris* su cui la critica si è già espressa con conclusioni per ora incerte², basterà questo accenno per sottolineare quanto Boncompagno fosse da sempre interessato alla *transumptio* qui trattata e al suo ampio campo di applicazione. Pensando a questo manuale di epistolografia amorosa come ad un testo che contiene in prospettiva molti dei temi cari al retore³, sorprende ed incuriosisce che la definizione della *transumptio* superi l'accezione tecnica⁴, come si cercherà di dimostrare a breve, per rivelarne la produttività immaginifica e giocosa. Ma prima di entrare nel merito della questione, è necessario un breve richiamo alla struttura della *Rota Veneris* che solo una lettura superficiale può interpretare come un manuale di epistolografia amorosa⁵. Perché in effetti l'esemplificazione di missive e responsive stesa secondo il noto canone dell'*ars dictandi*⁶, non si li-

Acquista/Buy